

Eicma targata "LC" Qualità e innovazione da tutta la provincia

Le novità. L'esposizione internazionale del motociclo si è chiusa domenica registrando numeri eccezionali. Tra gli stand, spazio anche a Guzzi, Regina e Domino

MILANO
OSCAR MALUGANI

Si è chiusa la 81ª edizione di Eicma, la fiera internazionale del motociclo, che ha registrato numeri eccezionali di presenze, espositori e novità.

Molte, anzi moltissime, le novità e ancora una volta la provincia di Lecco trova spazi e innovazioni che la fanno davvero grande. Qui si lavora sodo ma soprattutto si lavora bene - per dare all'utenza prodotti davvero di primissima qualità.

Ma cosa abbiamo potuto ammirare a Eicma con targa LC? Partiamo dalla Moto Guzzi che, pur essendo patrimonio Piaggio, è a Mandello, dove le bicilindriche a "V" vengono prodotte da ben 103 anni di una storia inimitabile. Allo stand Guzzi si è potuta ammirare l'intera gamma. La priorità va sicuramente indicata nella nuova famiglia della V7, il vero cavallo di battaglia della casa dell'aquila, una vera icona che ha risollevato le sorti dell'azienda (anche se il primo progetto della V7 risale a meta inoltrata degli anni sessanta). Ancora oggi le V7 sono davvero il salvagente

per la casa motociclistica di Mandello.

Oltre a questa, si è vista la bellissima - anche sotto il profilo cromatico - Stelvio Duecento, che ricorda i 200 anni della strada che porta al passo omonimo. La versione limitata delle 2.758 Guzzi Stelvio Duecento Tributo non faranno fatica a trovare un guzzista per poter viaggiare sulle strade di tutto il mondo.

Anche la versione V100 Mandello è stata presentata a Milano, con livrea rossa. Non dimentichiamo che i guzzisti, quando gareggiavano venivano chiamati "rossi", dal colore delle moto di Mandello. Ma questa V-100 Mandello Wind Tunnel ha in dotazione più aiuti elettronici, come il radar per meglio interpretare quanto sta facendo il veicolo che ci precede. Questo è uno solo dei ritocchi elettronici che arrivano per la versione 2025 della prima raffreddata messa in produzione dalla Guzzi.

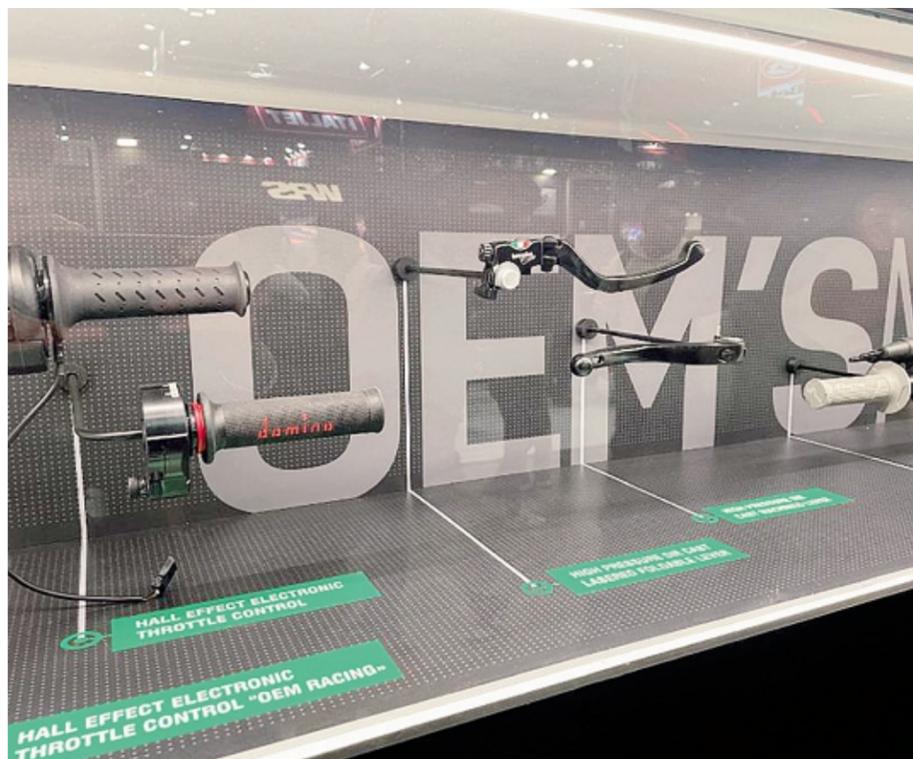
Poi c'è la V85 TT, la maxi enduro che piace sempre più nella sua semplicità e per la guida sui passi alpini dove mette in

mostra la sua naturale Guzzi.

Per le altre aziende lecchesi, andiamo a Sirtori, o meglio nello stand della Domino, che in questo 2024 taglia il traguardo dei 73 anni di storia. I comandi del gas, i manubri e le manopole sono made in Italy e di qualità sovrappiù, tanto che molte case motociclistiche anche extra europee le montano di serie. E qui la terza generazione dei Bertini sta davvero facendo strada.

Spostiamoci a pochi chilometri da Sirtori, a Cernusco Lombardone per una tappa alla Catene Regina. Non solo di nome, ma anche di fatto: la catena senza la lubrificazione è un importante passo avanti tecnologico, specialmente per chi pratica il fuoristrada e le aziende internazionali che adottano il marchio sono tra le più prestigiose.

Nel campo della moda e delle valigie di qualità, la My-Tech di Dolzago offre la sua tecnologia sperimentata da oltre 60 anni. I prodotti, all'insegna dell'innovazione e della sicurezza, fanno della resistenza e della funzionalità il loro punto forte.



Lo stand della sirtorese Domino



La V100 Mandello Wind Tunnel

Più spazio e praticità Le novità di MyTech presentate in fiera

Anche quest'anno, Mytech Accessories - marchio della Meroni Fratelli - azienda con sede a Dolzago e specializzata nella produzione di valigie e accessori da moto, ha preso parte a Eicma e presentato alcune innovazioni.

«Mytech ha proposto il siste-

ma di espansione modulare della linea Model-X, che consente di aumentare la capacità delle valigie laterali offrendo uno spazio extra di 10 litri perfetto per i viaggi più lunghi o per i motociclisti che necessitano di un maggiore carico», spiega Andrea Contò, del reparto commerciale

di Mytech. «L'espansione è stata studiata per garantire la tenuta all'acqua al 100%, grazie ai doppi profili dotati di guarnizione - evidenza - Il sistema si installa con un sistema di chiusura a cerniera rapido che consente di fissarlo saldamente in pochi secondi. Passando alla gamma di telai Mytech, questa si arricchisce con la grande novità del sistema di sgancio rapido. Questo optional, composto da un semplice kit, si avvale di un sistema di viti a un quarto di giro, che permette al motociclista di rimuovere rapidamente i supporti per le valigie dalla moto, garantendo comunque una stabilità ottimale durante la guida».

Mytech introduce anche una nuova funzione che unisce sicurezza ed estetica: la luce a led, disponibile sia per l'esterno che per l'interno delle valigie. «La luce led interna - sottolinea Contò - montata tramite un sistema magnetico, può essere staccata e ricaricata tramite Usb, fornendo un'illuminazione all'interno della valigia anche in condizioni di buio. Il led esterno, progettato per il mercato americano, migliora notevolmente la visibilità della moto, contribuendo alla sicurezza del motociclista in condizioni di scarsa illuminazione».

La Meroni Fratelli, azienda che da oltre 60 anni è presente

sul mercato con progettazione - produzione di stampi e lavorazioni metalliche, affrontando anche sfide come la produzione MyTech, brand di riferimento nel settore del mototurismo.

«Ormai sono anni che partecipiamo a Eicma - ricorda Andrea Contò - ogni anno presentiamo delle novità e abbiamo modo di incontrare gli altri esperti del settore. La nostra ditta è specializzata nella lavorazione del ferro e dell'alluminio. Per passione e opportunità, abbiamo deciso di entrare nel mercato dell'accessoristica del motociclo, con anche il prodotto finito, che ci regala grandi soddisfazioni».



Lo stand MyTech

In provincia 45mila moto Le automobili sono 223mila

Mercato

Sapete quanti sono i veicoli immatricolati nella nostra provincia? Numeri che vengono diffusi dall'Istat che divulga anche le specifiche di tipologia di mezzi meccanici che viaggiano sulle strade della provincia di Lecco. Nell'analisi fatta a fine del 2023, quindi ancora attuale, in provincia di Lecco sono 300.428 mezzi a motore. Nu-

meri decisamente alti per una provincia piccola come numero di abitanti.

E così scopriamo che ovviamente è l'automobile il mezzo più diffuso e che tocca le 223.638 unità, ma attenzione perché a questo dato bisogna aggiungerne altri 8000 automobili che sono state immatricolate in questo 2024. Ma ovviamente non si possono sommare rispetto al dato di Istat perché non si

hanno in mano i dati delle rottamazioni e dei veicoli che hanno cambiato proprietario lasciando la provincia di Lecco e altri che provenienti da altre province danno i numeri esatti.

Se le quattro ruote, intese come auto, sono oltre 223 mila, anche le due ruote non scherzano affatto visto che i lecchesi amano la moto e la conferma arriva dalle 45.027 "due ruote a motore" che so-

no di proprietà dei lecchesi. Anche qui bisogna fare un altro conteggio sul dato divulgato poiché i ciclomotori o meglio i cinquantini non rientrano nel conteggio di questi dati forniti dall'Istat. Quanti sono i cinquantini che comprendono anche gli scooter da 50 cc beh il dato è molto difficile da stimare e allora teniamo valido i 45 mila motocicli.

Che a Lecco e provincia il trasporto su gomma è molto elevato nessuno ha mai fatto obiezione ma basti pensare che gli autocarri meglio conosciuti come camion sono ben 27.180 e questi numeri dicono tutto anche perché certi servizi possono essere

fatti solo con gli autocarri, visto che non sempre il trasporto ferroviario non raggiunge certe destinazioni intese come comuni e la Valsassina è proprio una di queste zone d'ombra per le ferrovie di stato.

Un dato che potrebbe sorprendere sicuramente più di qualcuno riguarda invece il numero dei motocarri che ci sono in provincia di Lecco. Forse questo veicolo era in voga e veniva venduto con numeri altissimi fin alla fine degli anni novanta, ma la conferma che in provincia di Lecco ci sono 1.415 tre ruote. Ma come si fa negli anni 2000 utilizzare i motocarri? Niente affatto paesi come Colico e

Premana sono le regine dei motocarri infatti i numeri più alti per la nostra provincia arrivano proprio da lì.

Per legarci agli autocarri bisogna analizzare le immatricolazioni dei rimorchi che non sono però tantissimi contro gli oltre 27 mila camion.

Infatti l'appendice del truck ovvero i rimorchi da noi sono 1968. E ora spazio alle motrici che sono 886. Chiudiamo con i numeri riguardanti gli autobus, che a dire il vero non sono tantissimi per una provincia che deve essere raggiunta in ogni dove ma che toccano quota 467.

O.Mal.